



Campus**Edilizia**Brescia

Alla cortese attenzione del

Ministro della Transizione ecologica
Onorevole Roberto Cingolani

Ministro dello Sviluppo economico
Onorevole Giancarlo Giorgetti

Ministro dell'Economia e finanza
Onorevole Daniele Franco

Ministro per gli Affari regionali e autonomie
Onorevole Mariastella Gelmini

Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Prof. Enrico Giovannini

e Presidenti Commissioni industria Senato e Camera
Onorevoli Gianni Pietro Giroto e Martina Nardi

e Assessori regionali all'Ambiente e clima e alla Casa e housing sociale
Dottor Raffaele Cattaneo e Ragionier Alessandro Mattinzoli

Brescia, 14 ottobre 2021

Oggetto: Adozione del Superbonus per gli edifici allacciati al teleriscaldamento nel comune di Brescia

Egregio Ministro, Presidente di Commissione, Assessore,

il nostro Paese è fortemente impegnato nell'attuare una transizione ecologica, con la finalità di assicurare un futuro migliore ai nostri figli. L'approvazione del Pnrr da parte del governo ha dato ulteriore impulso a questo doveroso compito, fissando obiettivi ancora più ambiziosi.

In tale contesto s'inserisce anche il Superbonus che, in linea con gli obiettivi della Comunità europea, garantisce case meno energivore riducendo le emissioni di CO₂ in tutto il Paese... tranne che a Brescia.

La nostra città, ne siamo convinti, rappresenta un grande esempio positivo nel panorama nazionale, grazie a un sistema di teleriscaldamento integrato che consente il recupero della parte energetica dei rifiuti per scaldare le abitazioni dei bresciani, evitando il consumo di combustibili fossili e contribuendo a ridurre in maniera significativa l'emissione di particelle di Pm10.

Una soluzione virtuosa che, se replicata in altre città del Paese, creerebbe ricchezza alle città salvaguardando l'ambiente. Al momento questa soluzione preclude ai cittadini bresciani la fruizione del Superbonus e, quindi, non consente di ridurre ulteriormente le emissioni e la CO₂.

Questo perché, per fruire dell'agevolazione fiscale, l'edificio deve migliorare di due classi energetiche, ma per calcolare l'Ape si deve tener conto del fattore di conversione dell'energia primaria, per cui a Brescia, città che vanta il coefficiente più basso in assoluto in Italia, non è formalmente possibile.

Il "salto" di due classi è frenato dal fatto che tutte le case allacciate alla rete di teleriscaldamento vengono impropriamente inserite nella massima classe, anche se l'abitazione non è coibentata o non dispone di sistemi di efficienza energetica.

Di fatto i cittadini di Brescia non possono fruire del Superbonus nonostante consumino (e paghino) una quantità rilevante di energia. In altre parole, la città più virtuosa del Paese è la più penalizzata.

In allegato abbiamo inserito, per favorire un approfondimento da parte dei vostri tecnici, una relazione che riassume la problematica.

Le soluzioni ci sono, sono percorribili e sono state condivise da tutti gli operatori economici ed Ordini Professionali della città che hanno firmato questa lettera nell'interesse della stessa e dei suoi cittadini.

Confidiamo che un vostro interessamento possa celermente risolvere questa paradossale situazione.

Distinti saluti

			
Luca Rigoni	Raffaele Caratozzolo	Albano Bertoldo	Francesco Chiavegato
			
Massimo Deldossi	Pierluigi Cordua	Bortolo Agliardi	Mariano Mussio
			
Roberto Saccone	Raffaele Collicelli	Eleonora Rigotti	Giovanni Platto
			
Emilio Del Bono	Eugenio Massetti	Ivo Amendolagine	Franco Gussalli Beretta
			
Paolo Bettoni	Stefano Molgora	Carlo Fusari	Samuele Alghisi
			
Maurizio Tira	Leonardo Pappalardo		